

Fondazione TIM Bando

“ti ri – uso mascherina!”

Data pubblicazione: 25 ottobre 2022

Data scadenza: 14 dicembre 2022

Premessa

Il bando è emesso da Fondazione TIM nell’ambito dell’area di intervento “Istruzione/Ricerca”.

Titolo: “ti ri – uso mascherina!”

Il contesto

La diffusione del Covid-19 ha prodotto una problematica collaterale non di poco conto, ovvero la presenza nell’ambiente delle **mascherine monouso** e dei **materiali protettivi usati durante la pandemia difficilmente riciclabili**. Quasi passata la paura del virus, rimane l’emergenza di come liberarsi di tonnellate di rifiuti. Se abbandonati nell’ambiente possono impiegare anche 450 anni a decomporsi, intaccando gli ecosistemi con la loro presenza, in particolare se non adeguatamente gettate nell’immondizia (fonte: studio condotto dal dipartimento Ambiente Marino del Servizio Sanitario Pubblico Federale del Belgio) Quantitativi crescenti di mascherine ed altri materiali finiscono in mare dove rischiano di diventare letali per tartarughe e pesci, che li scambiano per prede di cui nutrirsi o che rimangono imprigionati all’interno delle stesse.

Secondo Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in Italia nel primo anno della pandemia, in soli 8 mesi sono state prodotte trecentomila tonnellate di questi rifiuti (che, su indicazione dell’Istituto superiore di Sanità, vanno nella raccolta indifferenziata): quasi il 3% in più tra i rifiuti urbani indifferenziati. A livello mondiale vengono utilizzate 129 miliardi di mascherine al mese, ossia 3 milioni al minuto. Si tratta di quantitativi molto elevati ed è necessario fare qualcosa per evitare che questi dispositivi, una volta diventati rifiuti, abbiano un impatto devastante sui nostri ambienti naturali e soprattutto sui nostri mari.

Per questo gli scienziati di tutto il mondo stanno studiando metodi per **riciclare** in particolare

le **mascherine** e cercare di **ridurre il danno da inquinamento ambientale**.

Alcuni esempi, tra i più importanti:

- In Spagna un progetto pilota per il riciclo delle mascherine chirurgiche e FFP2 prevede l'installazione di contenitori per la raccolta in 20 cliniche dentali a Madrid e Barcellona oltre a punti di raccolta presso la sede dell'azienda che ha ideato il progetto. Una volta raccolte, le mascherine subiscono un processo avanzato che le trasforma in prodotti ad alto valore aggiunto da riutilizzare nel settore industriale e dei trasporti.
- Dall'Australia un'idea della RMIT University (Royal Melbourne Institute of Technology) introduce una nuova tipologia di asfalto, composto da mascherine triturate e macerie di calcestruzzo demolito.
- In Italia diverse università e start up si stanno impegnando a trovare soluzioni per il riciclo del polipropilene contenuto nelle mascherine, una materia plastica utile per diverse applicazioni.

Obiettivi del bando

Fondazione TIM chiama a raccolta i ricercatori italiani per trovare una soluzione al problema dei rifiuti da dispositivi di protezione per la pandemia Covid19.

Il Bando è indirizzato a stimolare la presentazione di **progetti sperimentali ed innovativi** volti ad individuare tecnologie e processi di lavorazione e trasformazione dal **riciclo delle mascherine di ogni tipo e di altri dispositivi di protezione usati durante la pandemia**.

Il progetto pone come obiettivo la ricerca di **soluzioni per smaltire** i suddetti **dispositivi anti-covid**, costituiti prevalentemente da polipropilene, in modo da **evitarne la dispersione, recuperare materiale plastico importante e migliorare l'ambiente**.

Le proposte dovranno essere caratterizzate da **elevata replicabilità** e dalla possibilità di **trasferimento dei risultati all'industria**.

Dovranno essere considerate le tecnologie più innovative, quali ad esempio:

- Robotica e quindi nuove possibilità gestionali offerte dai Bot.
- Algoritmi di intelligenza artificiale.
- Machine learning.

Struttura dei progetti

Le proposte inviate a FTIM dovranno contenere un'adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto. In particolare, andranno necessariamente definiti:

Area strategica

- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare le soluzioni (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli *stakeholders* di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori destinatari del progetto, etc);
- la durata del progetto (max 12 mesi);
- i profili qualitativi dei partner (enti e persone) e i rapporti fra questi;
- punti di forza e di debolezza del progetto proposto;

Area economica-finanziaria

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gantt);

Area misurazione sostenibilità

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti;

Area Comunicazione

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura;

Destinatari del bando

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato ad individuare soluzioni innovative, con il supporto della tecnologia, per proporre metodi per riciclare in particolare le mascherine e cercare di ridurre il danno da inquinamento ambientale. Condizione essenziale è che il soggetto proponente **non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa**. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da team composti da un soggetto proponente e un partner. Nell'ipotesi di partnership, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. **Ogni soggetto potrà presentare al massimo una**

richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente partner. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

Categorie enti ammessi

- Enti e istituti di Ricerca
- Università
- Associazioni riconosciute
- Fondazioni

Criteri di esclusione dal bando

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo).

Progetti e soggetti non ammissibili

- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- non possono partecipare al bando associazioni di cui TIM o una società del Gruppo TIM è socio unico fondatore e/o ne detiene una quota uguale o superiore al 50%;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.

Disposizioni economiche

In caso di esito positivo della selezione, Fondazione TIM accorderà uno o più contributi economici per un importo complessivo **fino a 300.000 euro**. L'importo o gli importi erogati dovranno corrispondere a non oltre l'80% del costo complessivo del progetto/dei progetti. Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente per ogni progetto dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere

reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute; Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono previsti anticipi su tale erogazione. Con la seconda tranche l'ente si impegna a rendicontare anche le spese sostenute con l'anticipo ricevuto.
- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto. Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono pertanto previsti anticipi sul saldo finale. Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni due diligence del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

Rendicontazione, verifica e variazioni

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo. La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per l'80% del contributo fornito da Fondazione TIM. Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

Spese ammissibili

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano

Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto. Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria. Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati. In particolare, non sono ammessi costi di lavoro volontario.

Criteri di selezione

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- efficacia e appropriatezza, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento; (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando);
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- potenziale replicabilità dell'iniziativa in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della partnership e sua eventuale copertura nazionale;
- qualità ed efficacia delle relazioni periodiche;

Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro la data di scadenza, e non oltre le ore 13,00 del 14 dicembre 2022 attraverso il portale: www.fondazionetim.it messo a disposizione dalla Fondazione. Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. I documenti richiesti durante la registrazione dovranno essere compilati in ogni parte e dovranno essere leggibili. Per maggiori dettagli sulla documentazione da inviare si rimanda alle

FAQ del bando che sono parte integrante del presente regolamento.

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto.

Pubblicazione dei vincitori

A seguito della delibera del CdA di Fondazione TIM, l'elenco dei progetti vincitori sarà pubblicato sul sito www.fondazionetim.it.